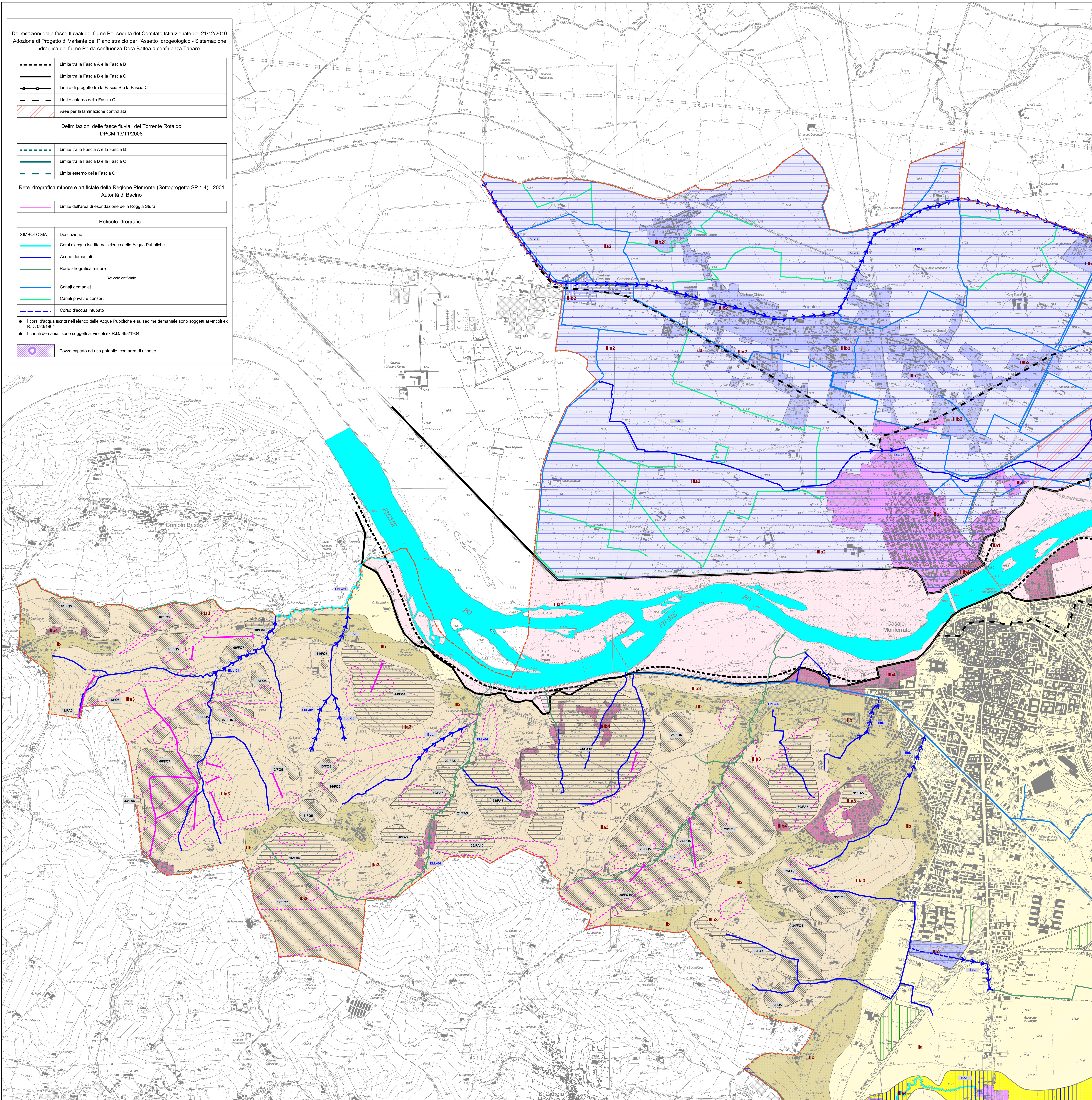




Delimitazioni delle fasce fluviali del fiume Po: seduta del Comitato Istituzionale del 21/12/2010
Adozione di Progetto di Variante del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Sistemazione
Idraulica del fiume Po da confluenza Dora Baltea a confluenza Tanaro

-----	Limite tra la Fascia A e la Fascia B
-----	Limite tra la Fascia B e la Fascia C
-----	Limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C
-----	Limite esterno della Fascia C
-----	Aree per la laminazione controllata

Delimitazioni delle fasce fluviali del Torrente Rotolo
DPCM 13/11/2008

-----	Limite tra la Fascia A e la Fascia B
-----	Limite tra la Fascia B e la Fascia C
-----	Limite esterno della Fascia C

Rete idrografica minore e artificiale della Regione Piemonte (Sottoprogetto SP 1.4) - 2001
Autorità di Bacino

-----	Limite dell'area di esondazione della Roggia Stura
-------	--

Reticolo idrografico

SIMBOLOGIA	Descrizione
-----	Corsi d'acqua iscritti nell'elenco delle Acque Pubbliche
-----	Acque demaniali
-----	Rete idrografica minore
-----	Reticolo artificiale
-----	Canali demaniali
-----	Canali privati e consortili
-----	Corso d'acqua intubato
●	I corsi d'acqua iscritti nell'elenco delle Acque Pubbliche e su sedime demaniale sono soggetti ai vincoli ex R.D. 523/1904
●	I canali demaniali sono soggetti ai vincoli ex R.D. 368/1904
●	Pozzo captato ad uso potabile, con area di rispetto

Perimetrazione dissesti

Processi legati a fenomeni di versante

- Dissesto a pericolosità molto elevata - Frane attive (FA)
- Dissesto a pericolosità generalmente elevata - Frane quiescenti (FQ)

Codice identificativo del dissesto: progressiva (vedi schede di rilevamento),
stadio (FA o FQ) e tipologia (5 - scivolamento; 7 - sprofondamento; 10 - complessa)

Fenomeni franosi a piccola scala, non cartografabili

Processi legati alla dinamica fluviale e torrentizia

- Aree a pericolosità molto elevata, inondabili per insufficienza della rete idrografica secondaria - Ee*
- Aree a pericolosità media/moderata, inondabili per insufficienza della rete idrografica secondaria e soggette a possibile ristagno - Ems
- Dissesti arealmente non definibili legati alla dinamica torrentizia - Intensità molto elevata. Codice classificazione PAI - EeL
- Dissesti arealmente non definibili legati alla dinamica torrentizia - Intensità elevata. Codice classificazione PAI - EBL
- Dissesti arealmente non definibili relativi a corsi d'acqua intubati. Codice classificazione PAI - EBL
- Aree soggette a ristagno di acque superficiali

Forme antropiche

- Presumibile penetrazione degli scavi in sotterraneo delle miniere di marna da cemento (Fonte: Archivio di Stato di Torino)
- Gallerie di accesso alle miniere

Classificazione delle aree di Idoneità all'utilizzo urbanistico

CLASSE II

Aree nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere superate attraverso l'adozione di accorgimenti tecnici individuabili a livello di progetto esecutivo e realizzabili nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intero dello stesso

Classe IIa - Aree di pianura caratterizzate da una bassa soggiacenza del livello della falda idrica e/o da problematiche relative alle insufficienze della rete di drenaggio (aree di ristagno).

Classe IIa1 - Aree di pianura a dissesto idraulico tipo Ema afferente al T. Gattola

Classe IIb - Aree del settore collinare caratterizzate da acclività moderata e condizioni di sostanziale stabilità e porzioni di territorio senza segni di instabilità nelle quali le problematiche geologiche e di stabilità possono essere superate adottando opportuni accorgimenti progettuali al fine di preservare la stabilità del singolo lotto e della zona circostante

CLASSE III

Settori di territorio caratterizzati da condizioni di pericolosità elevata che inducono precisi condizionamenti all'utilizzo urbanistico

Classe IIIa1 - Aree interne alla Fascia A o B del Fiume Po, del Torrente Rotolo e della Roggia Stura le cui condizioni di pericolosità sono determinate dalla possibilità di esondazione legata al reticolo idrografico principale.

Classe IIIa2 - Aree edificate situate nel settore di pianura le cui condizioni di pericolosità sono principalmente determinate dalla possibilità di esondazione legata al reticolo idrografico principale e/o secondario da acque con alto battente idrico e/o medio/alta energia.

Classe IIIa3 - Aree edificate situate nel settore collinare caratterizzate da pericolosità geomorfologica idonea all'utilizzazione urbanistica. Rientrano in tale classe le aree interessate da fenomeni gravitativi in atto o quiescenti, aree prospicienti scarpate naturali e artificiali e linee di imputo interessate da processi legati alla dinamica torrentizia.

Classe IIIa4 - Aree non edificate a lato del corso del T. Gattola soggette a pericolo di esondazione da acqua con battenti superiori a 25 cm circa. TR 300 anni.

Classe IIIb2 - Aree edificate nelle quali la situazione di pericolosità impone l'adozione di interventi di risassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente. In assenza di tali interventi sono ammesse solo trasformazioni che non comportino aumento del carico antropico. A seguito della realizzazione delle opere di risassetto sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti

Classe IIIb3 - Aree edificate caratterizzate da potenziali problematiche di natura idraulica e/o di stabilità dei pendii nelle quali le condizioni di pericolosità morfologica determinano situazioni di rischio non eliminabili e/o minimizzabili a fronte di fenomeni di dissesto a carattere eccezionale nonostante i possibili interventi di risassetto idrogeologico da realizzare a tutela del patrimonio esistente. A seguito della realizzazione di opere di risassetto territoriale sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico.

Classe IIIb4 - Aree edificate potenzialmente esposte a fenomeni di dissesto connessi alla dinamica fluviale e torrentizia e/o alla dinamica di versante la cui utilizzazione urbanistica deve essere limitata al solo patrimonio esistente, a tutela del quale è necessario prevedere opere di risassetto territoriale

Scala 1 : 10.000

0 250 m 500 m 750 m 1.0 km

Città di Casale Monferrato Provincia di Alessandria Regione Piemonte	
Variante al Piano Regolatore Generale ai sensi dell'art. 18 comma 2 delle norme di attuazione del PAI - Legge Regione Piemonte 5/12/1977 n.56 art. 17 - Circolare del P.G.R. 8 maggio 1996 n.7/LAP	
	COMMESSA DET. 1011 - 28/08/2006 DET. 16 - 10/01/2007 ELABORATO TAVOLA 6/A DATA Novembre 2013
OGGETTO DELL'ELABORATO CARTA DI SINTESI DI PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E DI IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA	SCALA 1:10.000
Elaborato adeguato al parere formulato dalla Regione Piemonte - Divisione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia con nota prot. 44455/DB 08.07 del 22/12/2011	
 C.so Einaudi, 45 - 10128 TORINO tel.011/51000000 www.sartini.it	 dott. geol. Stefano SARTINI Cofa - Federazione dei geologi del Piemonte Posizione 1272
Gruppo di lavoro dott. geol. Stefano Sartini dott. geol. Claudio De Regibus	Consulenza tecnica R&C Associati C.so Italia - 10128 TORINO tel.011/51000000 www.rca.it
Dati derivati da art. 2578 C.C. - Riproduzione e consegna a terzi solo su specifica autorizzazione.	